



## Il Natale, il Bambino, l'Educazione e la Pace



di Elisa Nucci, *Volontaria VIS*

Questo è il primo Natale che trascorro a Betlemme. I vicoli della città sono in fermento e l'atmosfera che aspettavo c'è davvero. Nella scuola artistica salesiana il lavoro è frenetico, visto che i nostri ragazzi producono presepi artigianali fatti con i materiali tradizionali della Terra Santa: la ceramica, il legno di ulivo e la madre perla.

Praticamente per tutto l'anno ci prepariamo a questo momento, ed ora che il Natale è qui mi chiedo: mi ricordo perché sono partita?



I ragazzi di Betlemme con cui lavoriamo e a cui insegniamo ad amare e vivere d'arte sono prigionieri del muro. Vivono come in un acquario, da 10 anni non possono andare a Gerusalemme che dista solo 8 km. Mi fermo a pensare ai bambini palestinesi più piccoli, che non hanno memoria della libertà di muoversi all'interno della loro terra, e crescono ascoltando le frustrazioni dei loro familiari. Come riuscire ad educarli alla pace? Se le nuove generazioni non



vorranno la pace non ci sarà alcuna speranza di realizzarla, di questo ero sicura, per questo ero venuta qui. Gesù ha scelto questa terra per nascere bambino ed insegnare agli uomini ad amarsi a vicenda. Come crescono ora i bambini della Terra Santa? Qualche tempo fa mi sono recata nel deserto del Negev a visitare il villaggio beduino di Al-Araqib, un villaggio vecchio di 110 anni che ha subito decine di demolizioni negli ultimi anni, 3 solo nella settimana della mia visita.

Ci sono demolizioni di case palestinesi ogni settimana, anche vicino a dove abito, il motivo vero per cui mi sono recata proprio in quel villaggio è che lì i soldati dell'esercito sono stati aiutati nella demolizione da un gruppo di bambini ed adolescenti israeliani che partecipavano ad una colonia estiva organizzata dalla polizia: lo scopo del centro estivo era che i ragazzi impiegassero le vacanze facendo lavori socialmente utili, come demolire case abitate da povera gente (?) Non ci potevo credere. Guardo il piccolo Mohammed di 3 anni, che da quel giorno balbetta ed ora corre tra le macerie e l'unica tenda ricostruita. Penso ai ragazzi della

nostra scuola a Betlemme. Se mai questo muro venisse abbattuto, gli uomini e le donne che si troverebbero di nuovo in contatto saprebbero e vorrebbero ricostruire una società? Penso che l'educazione sia l'unica possibilità. Se tutti i ragazzi verranno cresciuti come i ragazzi di quel campo estivo questa terra continuerà a regalare al mondo guerre e distruzioni. Ora è Natale e sono felice insieme ai ragazzi della scuola, vedo che il sentimento più diffuso non è il rancore, solo tanta voglia di libertà. Molti di loro sono ex studenti ed ora lavorano per la scuola, due di loro sono diventati insegnanti. L'arte li aiuta ad evadere con la mente dalla loro reclusione. Ci sono 20 ragazzi che vogliono iscriversi alla nostra scuola, ragazzi che sono stati nelle carceri israeliane, spesso fermati ad un check point ed arrestati senza motivo perché la legge prevede la possibilità di detenzione anche per il solo motivo di indagine. Queste indagini spesso durano anni ed i ragazzi ci fanno vedere i segni delle torture. Al momento non possiamo accoglierli perché non hanno soldi per pagare la retta della scuola. Penso a quanto sa-

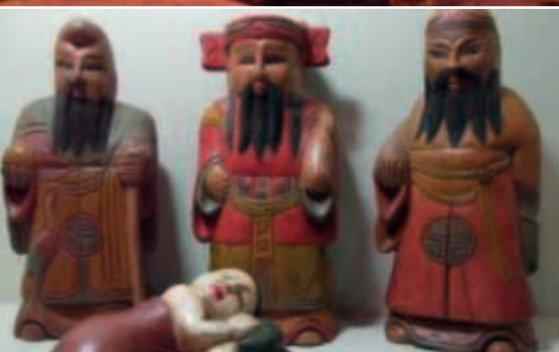
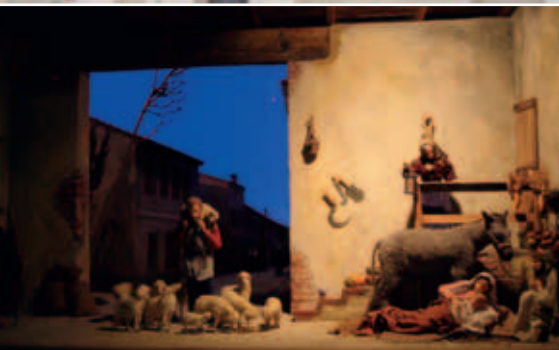
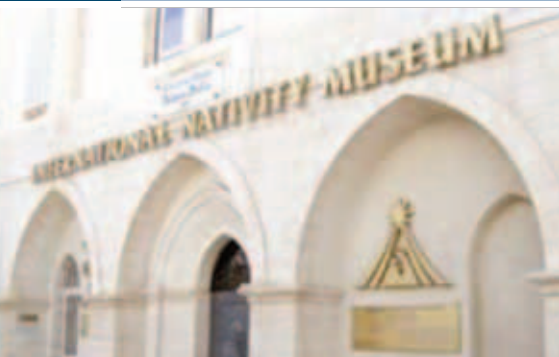
rebbe importante avere la possibilità di mostrare loro che la vita non è solo tortura e detenzione, prima che sia troppo tardi anche per loro avere ancora voglia di pace.

Siamo qui per parlare della pace in Terra Santa anche ai pellegrini che vengono a visitarla. Il Centro Artistico Salesiano è collegato al Museo Internazionale della Natività, in cui sono esposti oltre 200 presepi artistici provenienti da tutto il mondo. Il Museo è stato chiuso durante la seconda Intifada ed oggi per poter riaprire le proprie porte ai pellegrini ha bisogno di un piccolo restauro. Quando finalmente riusciremo a riaprire il Museo avremo fatto un altro passo verso il risveglio della città di Betlemme dopo l'Intifada. Con il Museo aperto i Pellegrini finalmente attraverseranno il centro sto- ➔





# VOLONTARI



rico di Betlemme e non si fermeranno più solo nella piazza della Mangiatoia. Questo significherebbe per molti negozianti poter riaprire le proprie attività artigianali, per i nostri ragazzi

avere uno sbocco lavorativo e per la nostra scuola avere una fonte di autosostentamento. E poi per i pellegrini che visiteranno il Museo sarebbe ancora più Natale! ■

In un ambiente suggestivo nel cuore di Betlemme, a pochi minuti dalla Basilica della Natività si trova il Museo Internazionale della Natività di Betlemme, una delle più ricche e preziose collezioni di presepi di Terra Santa. Il Museo raccoglie oltre 200 rappresentazioni della Natività, presepi di vario stile e dimensione, che trovano spazio nelle sale al pian terreno dello storico Convento Salesiano. Il Museo Internazionale della Natività è stato promosso dall'UNESCO, sostenuto dall'Autorità Nazionale Palestinese e dal Governo Italiano. È stato inaugurato ufficialmente la vigilia di Natale del 1999, in concomitanza con la proclamazione, a Roma, del Giubileo di fine Millennio. Il Museo del Presepe è stato inserito all'interno del percorso dei Pellegrini in Terra Santa in quanto non solo esperienza culturale e spirituale per il singolo pellegrino, ma simbolo del risveglio della città di Betlemme. La locazione del Museo è stata ponderata accuratamente e il Monastero Salesiano è stato scelto sia per la spettacolare atmosfera che i suoi ambienti trasmettono sia per la sua posizione lungo Via della Stella, la stessa via percorsa dai Magi per raggiungere la Grotta della Natività, Via che anche oggi termina a Piazza della Mangiatoia, dove sorge la Basilica della Grotta. Il Museo Internazionale della Natività è pronto ad accogliere i Pellegrini tutti i giorni con orari flessibili (mattina, pomeriggio e sera). La visita al Museo è accompagnata dalla direttrice o dai Salesiani, ed è disponibile in diverse lingue. Il prezzo dell'ingresso al Museo per i pellegrini che si presentano singolarmente è di € 4,00. Sono previste agevolazioni e convenzioni con Tour Operators e agenzie. Oltre al Museo, sarà possibile visitare anche l'adiacente Centro Artistico Salesiano, dove i giovani più poveri di Betlemme imparano a lavorare il legno d'ulivo, la madreperla e la ceramica.

Per informazioni: [nativitymuseum@salesianbethlehem.com](mailto:nativitymuseum@salesianbethlehem.com)

**Se vuoi effettuare una donazione per le borse di Studio per il Centro Artistico Salesiano o per il restauro del Museo Internazionale della Natività puoi:**

effettuare un bonifico bancario presso  
**Banca Etica**

**IBAN**

**IT 70F0501803200000000520000**

oppure  
un versamento sul **CCP n. 88182001**  
intestato a VIS

Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

**Causale: Progetto Palestina**